



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Roma



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0006602 del 18/03/2011

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0119]

Ref. Mittente

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico della Società Polimeri Europa S.p.A. sito nel Comune di Ravenna (RA) - Riunione della Conferenza di Servizi del 16 marzo 2011 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 16 marzo 2011 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente Regione Emilia Romagna
Piazzale Aldo Moro, 52
40127 Bologna
Fax n. 051 5275429 opp 051 519320
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
adistefano@regione.emilia-romagna.it
elanzi@regione.emilia-romagna.it

Al Presidente della Provincia di Ravenna
Piazza dei Caduti 2/4
48121 Ravenna
Fax n. 0544/34388
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
presidente@provincia.ra.it
segreteriapresidenteprovincia@mail.provincia.ra.it

Al Sindaco del Comune di Ravenna
Piazza del Popolo 1
48100 Ravenna
Fax n. 0544 482359
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
gabsindaco@comune.ra.it
assambiente.sicurezza@comune.ra.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278 - 3554
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma

Direzione Generale per la politica Industriale e la
Competitività
Fax n. 06/47052013
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla Polimeri Europa S.p.A
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona 107
48100 Ravenna
Fax n. 0544 513611
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
paolo.baldrati@polimerieuropa.com
michelangelo.borghese@polimerieuropa.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
mantovani.antonio@minambiente.it
gaetano.battistella@isprambiente.it
fchemeri@provincia.emilia-romagna.it
elanzi@regione.emilia-romagna.it
valerio.raiani@polimerieuropa.com
gaetano.rosato@eni.com
pier.luca.gandolfo@polimerieuropa.com
tommaso.gentilini@polimerieuropa.com
mara.digiammartino@eni.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGU
ALLEGATI È FORNITA
TODA N'28 PAGINE



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto chimico della Società Polimeri Europa S.p.A., ubicato nel Comune di Ravenna.

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 16 marzo 2011**

Il giorno 16 marzo 2011, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2011/0004916 del 2 marzo 2011, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto chimico della Società Polimeri Europa S.p.A., ubicato nel Comune di Ravenna.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e il rappresentante dell'ISPRA, Amministrazione competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 11 del medesimo decreto. Interviene inoltre il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'Interno, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Salute e del Comune di Ravenna (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Polimeri Europa S.p.A., in data 30 marzo 2007 (acquisita con prot. n. DSA-2007-0010173 del 5 aprile 2007) e delle successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo Piano di monitoraggio e controllo, trasmessi con nota dell'8 febbraio 2011, prot. n. CIPPC_00-2011-0000203 (acquisita con prot. n. DVA-2011-000486 del 28 febbraio 2011).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota del 10 marzo 2011 che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al Parere istruttorio e al relativo Piano di monitoraggio e controllo, chiedendo altresì di essere udita.

Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dalla società con la sopracitata nota del 10 marzo 2011;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 8 febbraio 2011, prot. n. CIPPC_00-2011-0000203, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della Società Polimeri Europa S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 10 marzo 2011.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti della Società sopra indicata, questi vengono invitati a lasciare la seduta, e si procede alla discussione del punto 2) all'O.d.g..

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del gestore contenute nella sopracitata nota del 10 marzo c.a., ritiene le stesse tutte accoglibili, con l'esclusione di quanto richiesto dal gestore relativamente al monitoraggio in continuo delle emissioni di NOx dal camino n. 1, di cui al Par. 9.3.2. del Parere istruttorio conclusivo, a meno che non venga prodotta, dal gestore o dalla Provincia di Ravenna, apposita documentazione integrativa alla domanda afferente l'autorizzazione provinciale alle emissioni in atmosfera di modifica della parte in cui già prescriveva nel 2003 la realizzazione di uno SME relativamente alla misurazione degli ossidi di azoto.

La Conferenza, con riferimento a quanto prescritto al Par. 9.5 "Rifiuti" del Parere istruttorio conclusivo delibera quanto segue:

- di inserire la prescrizione per la quale il gestore dovrà comunicare tempestivamente all'autorità competente e all'autorità di controllo nell'ambito del reporting annuale, eventuali variazioni rispetto all'elenco di rifiuti contenuto nell'autorizzazione;
- di inserire la scheda B.11.2 "Produzione di rifiuti" (alla capacità produttiva) riportante l'indicazione dei quantitativi annui di rifiuti prodotti per ciascuna tipologia di rifiuti indicata, con i relativi codici CER, e la destinazione finale con relativo codice di smaltimento o di recupero ex allegati A e B alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, già presentata dal Gestore con l'istanza del 30 marzo 2007.

Relativamente ai rifiuti attualmente gestiti in procedura semplificata, i rappresentanti della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna sollevano un possibile dubbio interpretativo in relazione all'art. 213, co. 1, lett. b) del T.U. ambientale relativo ai rapporti tra procedure semplificate ed AIA. A tal proposito la Conferenza conferisce mandato al Presidente di proporre un quesito interpretativo alla competente Direzione del Ministero, il cui esito sarà preso in considerazione per l'eventuale modifica della relativa prescrizione del Parere istruttorio conclusivo.

Per quanto concerne le osservazioni inerenti il Piano di monitoraggio e controllo, il rappresentante della Commissione IPPC rimanda ad una successiva valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

Con riferimento specifico al reporting annuale previsto a pag. 52 del Piano di monitoraggio e controllo, il rappresentante dell'ISPRA propone che tale reporting venga effettuato entro il mese di aprile e non entro il mese di giugno, analogamente a quanto già prescritto per gli altri impianti.

La Conferenza concorda con quanto proposto dal rappresentante dell'ISPRA.



I rappresentanti della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna, esprimono il proprio parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto, alla luce di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi.

Dopo ampia discussione, la Conferenza delibera di:

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in seduta;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Società POLIMERI EUROPA S.p.A., sita nel Comune di Ravenna, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 8 febbraio 2011, prot. n. CIPPC_00-2011-0000203, modificato come indicato alla lettera a),**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 13.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per la Regione Emilia Romagna

Per la Provincia di Ravenna

Per la Commissione AIA-IPPC

Per ISPRA

ALLEGATO 1

MP

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Dott. Eugenio Lanzi	Regione Emilia Romagna
Ing. Francesca Chemeri	Provincia di Ravenna
<i>assente</i>	Comune di Ravenna
Prof. Antonio Mantovani	Commissione IPPC
Gaetano Battistella	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MF

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente: DECRETO n° 33 del 10/03/2011

Num. Reg. Proposta: PPG/2011/33 del 02/03/2011

Oggetto: DELEGA AL DIRIGENTE EUGENIO LANZI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI ALL'ART.5, COMMA 10, DEL DLGS N. 59/2005, INDETTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER IL GIORNO 16 MARZO 2011 RELATIVA AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA POLIMERI EUROPA SPA IMPIANTO CHIMICO SITO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA).

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 10/03/2011

MAP

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE

Preso atto che con nota prot. n. U.prot.DVA-2011-004916 del 02/03/2011 agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico con PG.2011.55798 del 02/03/2011, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha convocato per il giorno 16 marzo 2011, alle ore 10,30 presso il Ministero, Piano VII, sala riunioni Europa, entrata via Capitan Bavastro n. 174 - Roma - la Conferenza dei Servizi di cui all'articolo 5, comma 10, del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla POLIMERI EUROPA S.p.A. impianto chimico sito nel Comune di Ravenna (RA);

Considerato che, per impegni in precedenza assunti, non potrà essere presente alla riunione;

Ritenuto necessario assicurare comunque la presenza di un rappresentante della Regione nel corso dello svolgimento dell'attività della Conferenza in oggetto, legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere;

Ritenuto di delegare il Dott. Eugenio Lanzi, Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008;

Dato atto del parere allegato;

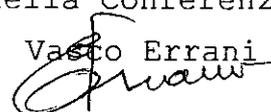
D E C R E T A

1. di delegare il Dott. Eugenio Lanzi, Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, a partecipare il giorno 16 marzo 2011, alle ore 10,30, presso il Ministero, Piano VII, sala riunioni Europa, entrata Via Capitan Bavastro n. 174 - Roma - alla seduta della Conferenza dei Servizi di cui

MAP

all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/2005 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la POLIMERI EUROPA S.p.A. impianto chimico sito nel Comune di Ravenna (RA), convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA-2011-4916 del 02/03/2011 agli atti del Servizio con PG.2011.55798 del 02/03/2011;

2. di legittimare il Dott. Eugenio Lanzi ad esprimere in modo vincolante la volontà della Regione Emilia-Romagna in ordine alle decisioni da assumere nella Conferenza.

Vasto Errani


8/28

W/P

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

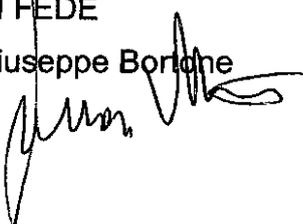
GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2011/33

data 02/03/2011

IN FEDE

Giuseppe Bortone



IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

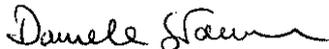
Si attesta che il presente atto composto da n. facciate, è copia conforme all'originale.

Bologna,

11 MAR. 2011

Servizio Segreteria e AA. GG. della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità.

IL FUNZIONARIO INCARICATO





Provincia di Ravenna

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4
Tel. +39 0544 258111- Fax +39 0544 34388
C.F. e P.Iva 00356680397
Sito internet: www.provincia.ra.it

MAP

Prot.n. 24716 del 09/03/2011 Resp. a nota n. del Allegati n.

Egr. Sig.
Dott. Giuseppe Lo Presti
Dirigente
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Ravenna, 3 marzo 2011

e p.c. Al
Ing. Francesca Chemeri
SEDE

OGGETTO: **DELEGA**

Il sottoscritto Francesco Giangrandi, Presidente pro-tempore della Provincia di Ravenna, con la presente *delega l'Ing. Francesca Chemeri, Settore Ambiente e Territorio*, a rappresentarlo a tutti gli effetti in occasione della Conferenza dei Servizi per rilascio AIA alla Polimeri Europa S.p.a. impianto chimico di Ravenna, convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, piano VII Sala Europa, Via Capitan Bavastro 174, Roma, per il giorno **mercoledì 16 marzo 2011 alle ore 10,30**.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale ..



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0005843 del 10/03/2011

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008122 Data 08/03/2011
Tit. X Partenza

MP

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.lgs. 59/05, per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla POLIMERI EUROPA S.P.A. impianto chimico sito nel Comune di Ravenna (RA)

Con la nota n. DVA/2011/0004916 del 02 marzo 2011 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **16 marzo 2011 alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Lampobasso*

All. c.s.



WP



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 16 marzo 2011 ore 10,30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
POLIMERI EUROPA S.p.A.	Impianto Chimico sito nel comune di Ravenna (RA)	Battistella, Bertolucci, Calace, De Rosa

WP



polimeri europa

Stabilimento di Ravenna
Via Baiona, 107
48123 Ravenna - Italia
Tel. centralino + 39 0544513111
stabilimento.ravenna@polimerieuropa.com

Direzione e Uffici Amministrativi
Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino: +39 02 5201
www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Ravenna, 10/03/2011
Prot.DIRS/MB/ro/56/2011

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI, rischio industriale e IPPC
c.a. Dr. Lo Presti
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
DVA-Div4RI@minambiente.it

p.c. **Al Presidente Regione Emilia Romagna**
Piazzale Aldo Moro, 52
40127 BOLOGNA BO
Fax n. 051 5275429 opp 051 519320
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
adistefano@regione.emilia-romagna.it
elanzi@regione.emilia-romagna.it

Al Presidente della Provincia di Ravenna
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4
48121 RAVENNA RA
Fax n. 0544 34388
presidente@provincia.ra.it
segreteriapresidenteprovincia@mail.provincia.ra.it

Al Sindaco del Comune di Ravenna
Piazza del Popolo, 1
48121 RAVENNA RA
Fax n. 0544 482359
casindaco@comune.ra.it
assambiente.sicurezza@comune.ra.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 ROMA
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile
Fax 06 7187766 opp. 06 716362515
prev.rischindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto, 56
00187 ROMA
Direzione Generale Prevenzione e Salute
Fax n. 06 59943278 - 3554
segr.PREV@sanita.it
l.fasala@sanita.it
m.djonisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settemo@iss.it

polimeri europa spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00
Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03623300821
Part. IVA IT 01768800748
R.E.A. Milano n. 1351279
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
Società con socio unico





polimeri europa

MP

Stabilimento di Ravenna
 Via Baiona, 107
 48123 Ravenna - Italia
 Tel. centralino + 39 0544513111
 stabilimento.ravenna@polimerieuropa.com

Direzione e Uffici Amministrativi
 Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
 Tel. centralino: +39 02 5201
 www.polimerieuropa.com - info@polimerieuropa.com

Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Via Molise, 2
 00187 ROMA
 Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività
 Fax n. 06 47052013
dgpic.segreteria@sviluppoeconomico.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
 c/o ISPRA
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA
 Fax n. 06 50074281
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
 Via Vitaliano Brancati, 48
 00144 ROMA
 Fax n. 06 50072389
massimo.bozzo@apat.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche
 Fax n. 06 57225193
minamb.tai@mcclink.it

Oggetto: Stabilimento Polimeri Europa Ravenna – Istruttoria per il rilascio dell'AIA – Parere istruttorio conclusivo (CIPPC-00-2011-0000203 8 febbraio 2011)

Con riferimento alla convocazione della CdS ai sensi dell'articolo 5, comma 10, del D.lgs 59/2005, di cui alla Vs. nota del 2 marzo 2011 (prot. DVA – 2011 – 004916), in allegato, Vi trasmettiamo le osservazioni del Gestore al Parere Istruttorio Conclusivo e al Piano di Monitoraggio e Controllo allegati alla predetta convocazione e trasmessoci in formato elettronico in data 02/03/2011.

Al fine di poter illustrare le predette osservazioni chiediamo all'Autorità Competente di poter essere ascoltati in sede di Conferenza dei Servizi.

Cordiali saluti.

HSE RA – M. Borgese

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di Ravenna

Il Direttore
 (Paolo Baldrai)

polimeri europa spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia
 Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00
 Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821
 Part. IVA IT 01769800748
 R.E.A. Milano n. 1351279
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A.
 Società con socio unico



International Year of
CHEMISTRY
 2011

MP



polimeri europa

**OSSERVAZIONI DEL GESTORE AL PARERE ISTRUTTORIO
CONCLUSIVO DELLA DOMANDA DI AIA PRESENTATA DA POLIMERI
EUROPA – STABILIMENTO DI RAVENNA
(rif. prot. DVA-2011-0004916 del 02/03/2011)**

PREMESSA

Lo stabilimento Polimeri Europa di Ravenna si è dotato di un sistema di gestione conforme agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, ottenendo di conseguenza nel corso dell'anno 2009, il "Certificato di Eccellenza"; tale percorso è iniziato sin dal 1992.

Come già più volte evidenziato nella documentazione tecnica allegata alla domanda di AIA e nelle successive integrazioni volontarie, le fasi di produzione oggetto della suddetta domanda di AIA, evidenziano prestazioni ambientali allineate con i Range Europa indicati nello specifico BREF "Production of Polymers", in particolare la quantità di emissioni in atmosfera si posiziona sulla fascia bassa di tali range, se non addirittura al di sotto del valore minimo.

OSSERVAZIONI

Alla luce delle premesse, si ravvisa una discrepanza tra prestazioni in essere, sistemi di gestione, prescrizioni e Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) proposto.

Si evidenzia che il PMC allegato al PIC comporta un'eccessiva ed onerosa (in termini di valutazione costi/benefici) attività di monitoraggio proprio in merito alle emissioni in atmosfera, considerato anche che i limiti prescritti per le emissioni di SOV sono, nella quasi totalità dei casi, pari a circa il 10% del limite previsto dal D.Lgs. 152/06.

In particolare si sottolinea che le maggiori richieste sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera riguardano gli impatti ambientali generati da apparecchiature che sono esse stesse MTD, nel dettaglio:



17/28
WAD
polimeri europa

- COT derivati da ossidatori termici che sono impianti di abbattimento previsti quali essi stessi MTD dalle linee guida e dai BREFs per il contenimento delle SOV,
- NOx derivanti dalla caldaia BTDE installata con caratteristiche rispondenti alle MTD previste dai BREFs (bruciatori LNB-riciclo dei fumi in camera di combustione).

Inoltre il gestore, dando corso ai principi stabiliti dalla normativa in termini di IPPC (miglioramento continuo delle prestazioni ambientali), durante l'istruttoria ha egli stesso proposto l'installazione di un ulteriore ossidatore termico F2800 per l'abbattimento delle SOV, per il quale all'interno del PIC è stato imposto per la sua realizzazione, un termine temporale non tecnicamente perseguibile, facendo risultare così la proposta del gestore come una prescrizione stringente nei tempi di realizzazione.

DETTAGLI

Di seguito si riportano osservazioni puntuali su PIC e PMC evidenziando sia errori di trascrizione, sia criticità specifiche che approfondiscono a quanto detto sopra.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (PIC)

CAPITOLO 1 - DEFINIZIONI

Pag. 4 di 98

I riferimenti legislativi riportati nel CAPITOLO 1 – DEFINIZIONI del PIC non sono corretti in quanto ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D.Lgs. n. 128/2010 le procedure di AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore di tale decreto, sono comunque concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento e quindi, in questo caso, ai sensi del D.lgs. n. 59/2005 come del resto altresì indicato nella prot. DVA-2011-0004916 del 02/03/2011 di trasmissione del PIC.

WP



polimeri europa

Pag. 5 di 98

Nella definizione Valori Limite di Emissione (VLE) è indicato come riferimento un "allegato X" senza però specificare la normativa di riferimento.

CAPITOLO 2 – INTRODUZIONE

Pag. 6 di 98

Al punto 2.2 "Atti normativi" non è citato il D.Lgs. n. 59/2005 bensì il D.Lgs. n. 128/2010.

CAPITOLO 5 – ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE

Pag. 17 di 98

Al fine di evitare errori di interpretazione è necessario correggere un mero errore di battitura inserendo una parentesi di chiusura dopo "(rispettivamente clorurati e non clorurati)".

Pag. 20 di 98

Lo SCHEMA A BLOCCHI GENERALE non è leggibile.

Pag. 32 di 98

Le quantità di polveri e SOV derivanti dall'emissione E34-D2 che è asservita alle due linee di finitura E14 impianto SOL e E15 impianto NEOCIS, non sono state distribuite con lo stesso criterio all'interno delle rispettive fasi, infatti per le polveri la quantità è stata attribuita in toto alla fase SOL, mentre per le SOV la quantità è stata correttamente suddivisa al 50% fra le due fasi.

Alla luce di quanto sopra le quantità di polveri totali PTS risultano essere: F-NEOCIS 31.7 t/a e F-SOL 48 t/a.

Si evidenzia inoltre che per le suddette fasi le quantità di SOV e polveri riportate negli allegati A.25 – schemi a blocchi del documento 09-707-H2 di febbraio 2010 ai quali il PIC fa



polimeri europa

riferimento, sono state calcolate secondo l'assetto proposto dal gestore che è successivo all'installazione dell'ossidatore F2800.

CAPITOLO 9 – PRESCRIZIONI

Pag. 78 di 98 - Tabella 9 "Caratteristiche delle emissioni convogliate e limiti"

- Al fine di consentire la formale e corretta lettura della tabella è opportuno riportare le intestazioni di colonna ad ogni cambio pagina ed evitare di suddividere al cambio pagina gli inquinanti appartenenti ad un'emissione.
- Non è chiaro il motivo per cui nella tabella non sono indicati i valori di portata dei camini.
- **Camino n. 1** (caldaia BTDE): è stato inserito quale parametro da monitorare il COT. Dal momento che la combustione è ottimizzata attraverso un sistema di regolazione automatica del rapporto aria combustibile, per mezzo dei rivelatori di temperatura, O₂ e CO dei fumi, l'emissione di COT dalla caldaia in oggetto non costituisce un impatto ambientale significativo.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che non sia necessario fissare un limite per COT e che il monitoraggio mensile per 24 mesi sia eccessivo; si propone pertanto, a conferma di quanto sostenuto, di eseguire controlli mensili per un periodo di 6 mesi e di comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Competente, la quale potrà valutare tecnicamente l'effettiva esigenza di fissare valori limite di COT all'emissione n. 1 e quindi di prescrivere un eventuale piano di monitoraggio per tale parametro.

- **Camini n. 2, 3, 4** (finiture SOL): sono stati solamente indicati gli attuali limiti di emissione di SOV quali limiti AIA, dimenticando di indicare anche i limiti di emissione secondo l'assetto futuro riportato alle pagg. 59 e 60 del PIC in cui per effetto dell'installazione del nuovo ossidatore termico F2800 e del riassetto delle finiture SOL e NEOCIS, a fronte di un modesto innalzamento delle concentrazioni limite, si ottiene una riduzione delle quantità totali in emissione. Pertanto, per le emissioni di cui sopra, si

MP



polimeri europa

chiede di aggiungere i limiti di SOV riferiti all'assetto futuro di pag. 60 del PIC, come da tabella di seguito riportata.

N. camino	Ex-Sigla	Fase	Dispositivi tecnici	Inquinante	Limite MTD	Limite attualmente autorizzato	Limite D. Lgs. 152/06	Limite AIA dopo l'installazione di F2800	
					kg/t (mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	(mg/Nm ³)	
2	E34-D1	F-SOL	Finitura E12	Polveri	n.a.	20	50	10	
				Cicloesano Esano tecnico		100	600	115	
3	E34-D2	F-SOL	Finitura E14 e E15	Cicloesano Esano tecnico	0,31 – 30,3	100	600	115	
				Σ IPA		0,01	0,01	0,01	
				Polveri		n.a.	20	50	10
4	E34-D4	F-SOL	Finitura E10	Cicloesano Esano tecnico	0,31 – 30,3	150	600	170	
				Polveri		n.a.	20	50	10
10	E35-1	F-NEOCIS	Finitura E09	Cicloesano Esano tecnico	0,31 – 30,3	90	600	100	
				Polveri		n.a.	20	50	10
				Σ IPA		-	0,01	0,01	0,01

- Camino n. 8** (ossidatore F1800): è stato inserito quale parametro da monitorare gli NOx. A tale proposito il gestore ribadisce quanto già comunicato nel documento di risposta alle richieste di approfondimento di cui agli esiti della riunione GI del 02/07/2010 (prot. DIRS/128/SR/sb del 09/07/2010) : *"Gli ossidatori termici di tipo rigenerativo a masse ceramiche lavorano in forte eccesso di aria, in quanto il loro scopo è la rimozione degli inquinanti. Gli NOx si formano principalmente sul bruciatore, di conseguenza il valore di concentrazione di NOx è modesto. Sull'attuale ossidatore termico F1800 sono disponibili dati che confermano un range di NOx compreso tra 10 e 30 mg/Nm³, tenendo conto dell'incertezza analitica. La stima dell'immissione degli NOx da parte dei processi produttivi Polimeri Europa è estremamente modesta come riportato a pag 96 del paragrafo 3.4.1 della documentazione integrativa di Ottobre 2008 che, per facilità di consultazione della documentazione inviata, di seguito evidenziamo: "Stima delle Ricadute di NOx Dall'esame della Tavola D6_03 si evidenzia che: il valore massimo di ricaduta media annua di NOx è intorno a 0,6 µg/m³, interessando aree prossime allo stabilimento. Le aree di maggior ricaduta hanno direzione Est-Ovest ed interessano prevalentemente zone industriali/portuali; il valore*

MP



polimeri europa

massimo del 99.8 percentile di NOx (valore superato 18 volte in un anno) è stato stimato intorno a 20,1 µg/m³. Le ricadute massime sono concentrate in prossimità dello stabilimento con un asse di distribuzione Est-Ovest. Dal confronto con i limiti di normativa derivanti dal DM 60/02 (40 µg/m³ di ricaduta mediaannua e 200 µg/m³ da non superare più di 18 volte in un anno) si evince che le ricadute di NOx sono di almeno un ordine di grandezza inferiori rispetto a quanto previsto dal Decreto”.

A conferma di quanto sostenuto, si propone di eseguire controlli mensili di NOx per un periodo di 6 mesi e di comunicare i risultati del monitoraggio all’Autorità Competente, la quale potrà valutare tecnicamente l’effettiva esigenza di fissare valori limite di NOx al camino n. 8 e quindi di prescrivere un piano di monitoraggio per tale parametro.

- **Camino n. 28** (essiccatore prodotto parte terminale D3 eSBR): è stata riportata erroneamente la dicitura *“(attualmente non in esercizio)”*, pertanto si chiede di eliminare tale dicitura.
- **Camino n. 47** (sfiati da sala acrilici LCBX): per il limite di 10 mg/Nm³ riferito agli inquinanti terz-dodecilmercaptano e acido acrilico inserire la dicitura *“(compresa acrilamide)”* in analogia con il camino n. 48.
- **Camino n. 54** (ossidatore 1233-R1 PGS): è stato inserito quale parametro da monitorare gli NOx, a tal proposito si veda quanto riportato per il camino n. 8.
È stata prescritta inoltre la sostituzione del catalizzatore e la modifica delle condizioni operative entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA in contraddizione con quanto riportato a pag. 45 CAPITOLO 6 (dicembre 2012) e quanto prescritto da GI a pag. 76 CAPITOLO 8 (dicembre 2012). Si precisa che per completare tecnicamente gli interventi in oggetto occorrono circa 18 mesi.
- **Camino n. 97** (ossidatore F7600 sSBR – futura realizzazione): è stato inserito quale parametro da monitorare gli NOx, a tal proposito si veda quanto sopra riportato per il camino n. 8.
- **Camino n. 101** (ossidatore F2800 NEOCIS – futura realizzazione): è stato inserito quale parametro da monitorare gli NOx, a tal proposito si veda quanto sopra riportato

WAD



polimeri europa

per il camino n. 8.

È stata inoltre prescritta la realizzazione dell'apparecchiatura entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA non considerando le motivazioni tecniche e gestionali riportate a pagina 76 CAPITOLO 8 che rendono possibile garantire la realizzazione dell'apparecchiatura entro dicembre 2013.

Pag. 83 di 98 – Paragrafo 9.3.2 Monitoraggio delle emissioni

- Il PIC prescrive che "il camino n. 1 deve essere dotato di misura in continuo di NOx".
Si precisa che attualmente sul camino n. 1 (caldaia BTDE) si effettua il calcolo degli NOx utilizzando una curva predittiva così come indicato nell'aggiornamento della scheda B.6 – Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato trasmessa con il documento di integrazione volontaria alla domanda di AIA (Doc. n. 09-707-H2 Rev.0) in febbraio 2010.
Si ribadisce inoltre quanto riportato al capitolo 9.1.2 del documento di integrazione stesso: il contenimento delle emissioni di NOx è ottimizzato utilizzando un bruciatore a basso NOx e un riciclo fumi in camera di combustione, inoltre la stessa è ottimizzata attraverso un sistema di regolazione automatica del rapporto aria combustibile per mezzo dei rivelatori di temperatura, O2 e CO dei fumi; da ciò ne consegue che gli NOx emessi sono esclusivamente di origine termica e sono direttamente prevedibili attraverso curva di correlazione con la quantità di combustibile alimentato in caldaia.
Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'installazione dello SME per NOx non dia valore aggiunto sul monitoraggio degli stessi; si propone pertanto, per un periodo di 6 mesi, di confrontare i dati ottenuti settimanalmente con metodo manuale con i valori derivanti dalla curva predittiva. Gli esiti dello studio saranno comunicati all'Autorità Competente, la quale potrà valutare tecnicamente l'effettiva esigenza di installare uno SME.
- Sul camino n. 54 (ossidatore 1233R1 PGS) è stata prescritta l'installazione dello SME per il controllo del COT entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA in contraddizione con quanto



93/98
WP

polimeri europa

riportato a pag. 46 CAPITOLO 6 e pag. 76 CAPITOLO 8 (dicembre 2012). Si precisa che per completare tecnicamente gli interventi in oggetto occorrono circa 24 mesi.

Pag. 93 di 98 – Paragrafo 9.5 Rifiuti

Non si comprende il significato delle due note inserite a mano (NO sopra ad una freccia).

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

CAPITOLO 2 – MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Pag. 12

Si chiede che le colonne "frequenza dell'autocontrollo" delle tabelle dei capitoli 1.3 (Consumi idrici) e 1.4 (Produzione e consumi energetici) siano modificate riportando la dicitura "mensile (lettura contatore/stima), in quanto i consumi sono determinati applicando criteri di ripartizione stabiliti nella procedura di metering e nelle singole procedure di distribuzione utilities dei singoli fornitori delle stesse, a partire dai valori misurati dai contatori presenti nel sito.

Pag. 13

- Al Capitolo 2.1 è richiesto di trasmettere, nel primo rapporto annuale le coordinate delle torce. Si chiede di togliere il riferimento alle torce in quanto di proprietà e gestione di altro Gestore intestatario di specifico provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Ravenna (si vedano le pagg. 36 e 37 di 98 del PIC).
- Camini 2,3,4 (finiture SOL), 10 (finitura NEOCIS) e 96 (finitura sSBR – futura realizzazione): nella tabella del capitolo 2.1.1. nella colonna SME deve essere indicato "NO" in conformità a quanto correttamente riportato nella tabella di pag. 25 dove per la verifica della concentrazione limite è prescritto un controllo trimestrale con



polimeri europa

campionamento manuale e a pag. 42 del PMC in cui nella tabella "*Metodi di riferimento per l'assicurazione della qualità dello SME*", al capitolo 8.1, non è citato il parametro SOV e il relativo metodo.

- Camino n. 1 (caldaia BTDE): nella tabella del capitolo 2.1.1. nella colonna SME deve essere eliminato il riferimento al CO e alla CO₂ in conformità a quanto correttamente riportato a pag. 83 del PIC, nella tabella di pag. 25 del PMC e a pag. 42 del PMC in cui nella tabella "*Metodi di riferimento per l'assicurazione della qualità dello SME*", del capitolo 8.1, non sono citati i parametri CO e alla CO₂ e i relativi metodi.

Pag. 25–Frequenza autocontrolli emissioni in aria

Pag. 42-Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera SME

Come già indicato in premessa, lo stabilimento Polimeri Europa di Ravenna si è dotato di un sistema di gestione conforme agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, ottenendo di conseguenza nel corso dell'anno 2009, il "Certificato di Eccellenza".

Pertanto la strumentazione è gestita secondo le procedure di cui ai suddetti sistemi di gestione, in particolare sullo SME installato sul camino n. 8 per il controllo del COT, è eseguito anche il controllo dell'Indice di Accuratezza Relativa (IAR) in accordo a quanto previsto nel D.lgs. 152/06 (parte V allegato 6) attraverso laboratori esterni accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025; gli SME di futura installazione saranno gestiti all'interno dei medesimi sistemi di gestione.

Vanno inoltre considerate le valutazioni già effettuate al capitolo 9.3.2 del PIC in merito agli impatti ambientali generati dalle apparecchiature in questione:

- ossidatori termici e quindi impianti di abbattimento previsti quali essi stessi MTD dalle linee guida e dai BREFs per il contenimento delle SOV,
- caldaia BTDE con caratteristiche rispondenti alle MTD previste dai BREFs.

Per quanto sopra il gestore ritiene eccessivo ed oneroso, in termini di valutazione costi/benefici, applicare le norme di cui al paragrafo 8.1. (norme UNI EN 14181 (QUAL 2, QUAL 3, AST) e UNI EN 14956 (QUAL 1)).



polimeri europa

Pag. 27

Facendo seguito alle osservazioni relative alla Tabella 9 "Caratteristiche delle emissioni convogliate e limiti" del PIC per il camino n. 28, nella tabella di pag. 27 del PMC, alla riga relativa ai punti di emissione 17,18,27,32,33,37,38 va aggiunto il punto di emissione n. 28.

Pag. 30

Per i punti di emissione 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86 e 87 appartenenti alle cappe di laboratorio del Centro Ricerche, secondo quanto evidenziato nella relazione tecnica sul riassetto delle emissioni del Centro Ricerche trasmessa alla Provincia di Ravenna con comunicazione prot. DIRS/232/SR/sb del 18/12/2007, non sono tecnicamente realizzabili prese di campionamento secondo la norma UNI 10169, pertanto gli autocontrolli relativi alle SOV sono effettuati per mezzo di prese campione realizzate inserendo su ciascuna cappa di laboratorio un tubo rigido (diametro 10 mm) che preleva l'aria al centro della sezione del collettore in aspirazione al ventilatore. L'ingresso del tubo per il campionamento è rivolto secondo la direzione del flusso, mentre l'uscita è posizionata in zona agibile e termina con una valvola di intercetto seguita da un breve tratto di tubo flessibile per poter collegare il sistema di campionamento della corrente gassosa. Per la definizione dei valori di portata delle suddette emissioni sono acquisite le portate nominali dei rispettivi ventilatori assicurando così un approccio sicuramente conservativo.

Pagg. 13 e 31

La tabella "*identificazione dei punti convogliati in atmosfera*" riportata al capitolo 2.1.1 e la tabella "*Altri punti di emissione convogliata*" riportata al capitolo 2.1.2 non contengono le coordinate X,Y. Le coordinate aggiornate di tutti i camini sono riportate nell'allegato B.20 (Planimetria di stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera) aggiornamento febbraio 2010 inviata con il documento di integrazione volontaria alla domanda di AIA n. 09-707-H2 rev. 0.



polimeri europa

CAPITOLO 3 – MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA

Pag. 33

La tabella 1 "*Pozzetti di scarico*" riportata al capitolo 3.1 non contiene le coordinate X,Y. Le coordinate aggiornate di tutti i pozzetti sono presenti e sono state comunicate nell'allegato B.21 (Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento dei punti di emissione degli scarichi liquidi) aggiornamento ottobre 2008 inviata con il documento di integrazione volontaria alla domanda di AIA n. 08-488-H1 rev. 0.

Pag. 36

Nella tabella 2 "*Controlli analitici su pozzetto di scarico acque organiche OPE19*" non sono riportati i pesticidi fosforati.

CAPITOLO 6 – MONITORAGGIO ODORI

Benchè nello stabilimento siano utilizzati prodotti chimici volatili, alcuni dei quali con bassa soglia olfattiva, in particolare tutti i composti odorigeni sono tenuti sotto controllo attraverso il monitoraggio periodico delle emissioni fuggitive e delle emissioni puntuali.

Si segnala inoltre che gli impianti Polimeri Europa dello stabilimento di Ravenna si trovano in un contesto industriale multi societario, nel quale risulterebbe difficile la valutazione dei singoli impatti olfattivi e la loro attribuzione alle diverse società, adottando sistemi basati sulla misura delle unità olfattometriche o altri sistemi basati sulla rilevazione delle miscele gassose nel loro complesso.

Pertanto la proposta di Polimeri Europa è di proseguire nelle prassi attualmente in essere per il controllo delle emissioni puntuali e fuggitive, essendo questo il modo più efficace per prevenire il fenomeno degli odori.

WA



polimeri europa

CAPITOLO 8 – ATTIVITÀ DI QA/QC

Pag. 43

Il PMC al Par. 8.1 *"Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)"*, nel caso in cui a causa di problemi allo SME, manchino misure di uno o più inquinanti, il Gestore deve attuare quanto segue: *"dopo le prime 48 ore di blocco dello SME, dovranno essere eseguite due misure discontinue al giorno della durata di almeno 120 minuti se utilizzato un sistema di misura automatico o in alternativa dovranno essere forniti almeno tre valori di concentrazione al giorno ottenuti ciascuno come media di almeno tre misure consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose"*.

Considerato che gli SME già installati e quelli richiesti di installare sono relativi al controllo degli NOx sulla caldaia dell'impianto BTDE e al COT sugli ossidatori per l'abbattimento delle SOV, si ritiene eccessivamente gravoso ed oneroso, in termini di valutazione costi/benefici, il piano di campionamento alternativo prescritto, al proposito si vedano le considerazioni in merito all'impatto ambientale generato da tali apparecchiature riportate nella documentazione tecnica inviata e riprese ai punti precedenti del presente documento; in particolare:

- Camino n. 8 (ossidatore F 1800): per l'ossidatore in oggetto i dati storici evidenziano una linearità del valore di COT emesso durante la marcia dell'impianto; tale risultato è dovuto alla costanza della composizione delle SOV in ingresso all'ossidatore e della temperatura in camera di combustione.
- Camino n. 54 (ossidatore catalitico 1233 R1): l'ossidatore riceve gli sfiati provenienti dalle autocisterne/ferrocisterne situate nelle pensiline di carico ETBE/Etanol, la composizione del prodotto caricato ha caratteristiche costanti e una volta eseguito l'intervento di miglioramento dell'apparecchiatura, si potranno determinare le condizioni di marcia dell'ossidatore al fine di garantire la ripetibilità dei valori di emissione.
- Camini n. 97 (futuro ossidatore F-7600) e n. 101 (futuro ossidatore F-2800): si vedano le considerazioni sopra riportate per l'emissione n. 8.



polimeri europa

Si propone pertanto, quando gli SME si fermano, di eseguire, quale piano di monitoraggio alternativo una analisi settimanale delle emissioni dopo le prime 48 ore di blocco.

Pag. 44

Al capitolo 8.2 non sono chiare le azioni da intraprendere per le attività di campionamento, in particolare si chiede di chiarire cosa si intende per *"dovrà essere inoltre prodotto un bianco di campo ed uno di conservazione e trasporto per ciascuna classe di analiti da determinare"*.

CAPITOLO 11 – CONTROLLO DELL'INTEGRITÀ DEI SERBATOI

In merito al programma di effettuazione dei controlli sull'integrità dei serbatoi, si ritiene difficilmente perseguibile il dover concordare preventivamente le singole modifiche con l'Ente di controllo, considerato che le esigenze di impianto (disponibilità di volumi di stoccaggio e modifiche ai programmi di produzione) possono rendere non poco frequenti le modifiche alla schedulazione.

Si propone comunque di segnalare, annualmente, all'Ente di controllo i consuntivi dell'anno precedente e le eventuali riprogrammazioni dei controlli non effettuati, mantenendo il più possibile validi i criteri e le tempistiche alla base del piano.

CAPITOLO 12 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Pag. 51 Capitolo 12.5

Si richiede di chiarire le modalità di registrazione e comunicazione richieste per gli eventi di fermata per manutenzione o malfunzionamenti (qual è il termine temporale entro cui va comunicato?).

Si ritiene che la fermata di un sistema di abbattimento che non implica valori di emissione non conformi ai valori limite autorizzati sia un evento che non deve essere comunicato.

Si ritiene comunque che *"la valutazione della rilevanza dell'evento dal punto di vista ambientale"*, così come richiesto a pag. 52 del PMC non sia tecnicamente completabile in un tempo inferiore alle 72 ore.